



LEGENDA

- Perimetrazioni individuate nell'Allegato 4.1 dell' "Atto del rischi idraulici ed idrologici" - Modifiche e integrazioni al P.A.I., approvate con deliberazione del Comitato istituzionale n.18 del 26 aprile 2001 (area verdi)
- Perimetrazioni individuate nell'Allegato 4.2 dell' "Atto del rischi idraulici e idrologici" - Modifiche e integrazioni al P.A.I., approvate con deliberazione del Comitato istituzionale n.18 del 26 aprile 2001 (area rosse)
- Definizione delle fasce fluviali individuate nelle Tavole del P.A.I. (ex P.S.F.F.) e nelle successive modifiche e integrazioni
- Il perimetro comprende le fasce A e B
- Area valanghiva che gravano su struttura/infrastruttura (centri abitati, strade/beni s.l.). Per i restanti ambiti montani si rimanda alla carta di localizzazione probabile delle valanghe pubblicata dalla Regione Lombardia
- Area che non consentono trasformazioni territoriali a causa di gravi situazioni dovute alla presenza di rischi a forte rischio idrogeologico (frane/assottamenti) (art. 43)
- Area prevalentemente inespugnabile nelle quali la compatibilità degli interventi di trasformazione territoriale e' condizionata ad approfondimenti e studi di dettaglio di carattere idrogeologico ed idraulico che accertino la propensione dell'area all'intervento proposto.
- Ambiti urbani che per particolari condizioni geomorfologiche o idrogeologiche richiedono verifica delle condizioni di contorno e specifica attenzione negli interventi di modificazione edilizia e di nuova costruzione (art. 43)
- Aree nelle quali gli interventi di trasformazione territoriale sono ammissibili previa autorizzazione del Piano di Governo del Territorio (art. 43)
- Aree di possibile fragilita' nelle quali gli interventi sono ammessi solo previa verifica di tipo geotecnico (art. 43)
- Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilita' geologica ed idraulica (art. 44)
- Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)
- Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono garantire il mantenimento delle condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)
- Limite superiore delle aree interessate da fontanili per i quali si dovra' verificare e garantire l'equilibrio idraulico e naturalistico (art. 44)
- Aree ad elevata vulnerabilita' per le risorse idriche sotterranee (art. 37)

Per tutte le aree montane non interessate da perimetrazioni, all'interno di questa carta, occorre comunque fare riferimento agli art. 41 e 42 della N.A.A. del Piano

----- confine comunale

■■■■■■■■■■ AMBITI SOGGETTI A RAFFRONTO

R ambiti di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale

limite bosco

parco del Tadone

NOTA: PER LA DIMENSIONE E LA CONFORMAZIONE ESATTA DEGLI AMBITI SOGGETTI A RAFFRONTO OCCORRE RIFERIRSI ALLA TAV 8.1

modificato come da D.C.C. n. 41 del 5 dicembre 2009
 di approvazione definitiva

COMUNE DI CENATE SOPRA
 PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DOCUMENTO DI PIANO PROGETTO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
E1 - SUOLO E ACQUE
RAFFRONTO CON LE PREVISIONI DI PGT
 TAVOLA
8.2
 Scala 1: 10.000
 FEBBRAIO 2009
 AGG. GENNAIO 2010

gruppo di progettazione:
 COORDINATORE E URBANISTA: ARCHITETTO DANIELE CHIRROLINI
 AGRONOMO: DOTT. CONTARDO CROTTI
 GEOLOGO: DOTT. ANDREA GRITTI